

I gardesani superano senza grosse difficoltà i giovani emiliani della Meletolese, ipotecendo la qualificazione

Salò, una partenza da dieci e lode

Le reti sono state messe a segno da Luciani (doppietta) e Franchi. Grande prova di Sella

SALÒ 3
MELETOLESE 0

Salò (4-3-3): Cecchini, Ferrari, Ferretti, Ragnoli, Cazzoletti; Sella, Pedrocca (15' st Pezzottini), Morassutti; Quarenghi, Luciani (39' st Panizza), Franchi (19' st Rossi). (Arduini, Cittadini, Beneduci, Omodei). All.: Bonvicini.

Meletolese (4-4-2): Artich; Cenci (33' st Soliani), Pepe (14' st Fr. Pallacini), Sconziano, Conti; Mosti, Rocca (22' st Gozzi), Sow; Rabitti, Cavazzini, Fa. Pallacini. (Pantaleoni, Casanova, Morandi, Ragni). All.: Abbati.

Arbitro: Mancassola (Legnago)

Reti: nel st 5' e 37' Luciani, 19' Franchi.

Note - Spettatori 400 circa. Ammoniti Sconziano, Rabitti, Sow, Rocco e Morassutti.

Carlos Passerini

SALÒ

L'estate sta finendo, il Salò... sta tornando. Nella prima partita ufficiale di stagione - il primo turno di Coppa Italia - il Salò di Roby Bonvicini rifila tre gol alla Meletolese, squadra della provincia di Reggio Emilia.

Tre reti che la dicono lunga sia sulla condizione di forma di Quarenghi e soci sia sull'inesperienza della compagine emiliana, composta per lo più da ragazzi giovanissimi. Ragion per cui - come ha poi detto poi lo stesso Bonvicini in sala stampa - il risultato di ieri va preso «con le pinze», onde evitare facili (e controproducenti) ottimismo.

I tre gol con cui il Salò ha steso ieri la Meletolese portano le firme di Franchi e Luciani, quest'ultimo autore di una doppietta. Va poi aggiunto che tutte e tre le marcature sono state siglate nella seconda frazione di gara, dopo che nella prima i salodiani avevano fallito una buona mezza dozzina di occasioni da gol. Poco male, alla luce di come è andata alla fine dei novanta minuti.

Bonvicini schiera i suoi secondo il modulo dello scorso anno, un 4-3-3 a trazione decisamente anteriore. Davanti all'ex veronese Cecchini (ieri autore di due-tre buone parate), il tecnico gardesano pone una linea a quattro con Ferrari, Ferretti, Ragnoli e Cazzoletti; a centrocampo Morassutti, Sella e Pedrocca e in attacco Quarenghi e Franchi a supporto della «boa» Luciani. Sulla spon-

da emiliana, mister Abbati si affida a un 4-4-2 con i giovanissimi Rabitti e Pelacini in attacco.

La cronaca registra già al 5' la prima azione degna... di taccuino: sponda di Luciani per Quarenghi che crossa al centro ancora per Luciani che di testa impegna Artich. Al 31' è ancora Luciani ad andare vicinissimo al gol, trovandosi solo soletto davanti al portiere ospite: in tribuna qualcuno già grida al vantaggio, ma l'ex del Mezzocorona grazie Artich spedendo la sfera fuori di una spanna.

Nel secondo tempo (previa probabilmente una decisa «predica» di Bonvicini nell'intervallo) il Salò cambia ritmo e dopo cinque minuti rompe gli indugi: incursione di Quarenghi



I salodiani festeggiano il primo gol di Luciani: da sinistra Franchi, Morassutti, Quarenghi e Luciani. Di spalle, Sella (Reporter)

sulla destra che mette in mezzo una splendida palla rasoterra, su cui arriva Luciani che da due passi (di numero) insacca a porta vuota.

Il gol galvanizza i salo-

diani che al 19' raddoppiano: azione fotocopia rispetto a quella precedente ma con Morassutti in luogo di Quarenghi; l'ex Fanfulla, dalla sinistra, mette in mezzo per Franchi che,

liberissimo, non deve far altro che infilare Artich.

Al 37' il terzo gol, ancora ad opera di Luciani, ancora su passaggio dalla fascia: stavolta è Sella (autore di una grandissima pre-

stazione) a liberare Luciani in mezzo all'area avversaria. Per lui superare il portiere reggiano è un gioco da ragazzi.

Pur sul 3-0, la squadra di Bonvicini non tira il freno a mano (fra sei giorni c'è una partita di ritorno, e in trasferta) e cerca il gol del poker. La possibilità capita al 39', quando l'arbitro Mancassola di Legnago (insoddisfatto la sua prestazione) concede con estrema generosità un calcio di rigore per presunto atterramento di Pedrocca da parte di Conti. Sul dischetto va Quarenghi, che batte forte e angolato, ma la sfera si stampa sul palo alla destra di Artich.

Fallita la quarta rete, i gardesani si rilassano un po' e nel finale (44') rischiano il gol della bandiera: il centrocampista Mosti (due anni fa al Rodengo) su calcio di punizione indovina l'incrocio alla destra di Cecchini, che con un balzo felino riesce a deviare la palla di quel tanto che basta. Dopodiché, il triplice fischio.

VOCI DAGLI SPOGLIATOI



Contro la Meletolese Quarenghi (a destra) ha fallito un calcio di rigore

Bonvicini: «Continuiamo così»

SALÒ - Buona la prima. Il Salò di Roby Bonvicini vince e convince, ipotecendo il passaggio al turno successivo di Coppa Italia. Tre gol in fotocopia, due dei quali arrivati dal piede di uno dei tanti «volti nuovi» della squadra del Lago: Saverio Luciani.

Ma la soddisfazione del mister gardese non riguarda tanto la vittoria in se stessa, quanto l'ottimo gioco mostrato dalla sua squadra durante quasi tutti i novanta minuti di quest'esordio stagionale: «Va bene così - esordisce il tecnico del Salò -. La vittoria mi lascia soddisfatto, certo, ma la cosa che conta di più è l'aver visto un grande gioco. La squadra ha giocato bene, creando buone trame e andando vicina al gol in diverse occasioni. Ora ciò che conta è continuare su questo ritmo, senza dare nulla per scontato. Senza montarci la testa, giusto per intenderci. Dobbiamo proseguire sulla stessa linea: lavoro, lavoro, lavoro».

Poi Bonvicini si sofferma sulla prova dei singoli, citando il centrocampista Sella, autore di una prestazione da dieci e lode: «Sella è un grandissimo giocatore, e questo non lo scopriamo ora. Non è un caso che abbia sempre militato in categorie professionistiche. Oggi è stato uno tra i migliori in campo, se non il migliore in assoluto. Certo, non si deve dimenticare che Luciani ha segnato una doppietta. Comunque credo che sia stata la squadra intera ad aver disputato una prova eccezionale. E come dico sempre, è la squadra nel suo insieme che deve giocare al meglio, per raggiungere il risultato prefissato».

Ma il tecnico biancazzurro pretende dai suoi calma e sangue freddo: «Il

test di oggi (ieri, ndr) non è stato molto indicativo, perchè la Meletolese è una squadra molto giovane ed inesperta. La loro formazione di partenza era composta per gran parte da ragazzi juniores, motivo per cui dobbiamo fare attenzione a non montarci la testa. Non sarà sempre così facile, soprattutto in campionato».

Già, il campionato. Domenica prossima ci sarà il ritorno di Coppa in terra emiliana e poi, finalmente, sarà ora di campionato. Campionato che Bonvicini immagina così: «Lungo e difficile. Ma ci sarà una differenza rispetto all'anno scorso. Credo infatti che stavolta ci saranno meno pretendenti al titolo, almeno sulla carta. Il Cervia? Sul campo sarà una partita come le altre. Certo, la visibilità mediatica sarà ben diversa rispetto agli altri gironi. Ma, ripeto, sul campo non cambierà nulla».

Sorride anche il presidente Aldo Caffi, comodamente seduto a fine partita sulla sua sedia fronte-lago: «Buonissima prestazione, vincere alla prima ufficiale è sempre importante. Aiuta la squadra a credere nei proprio mezzi. Certo, si può fare di più. Nella vita bisogna sempre migliorarsi!».

Soddisfatto anche il giovane Stefano Franchi, autore del gol del 2-0: «Vittoria positiva, non c'è che dire. La squadra ha offerto un'ottima prestazione. Inoltre sono soddisfatto anche per la mia partita: non ho giocato benissimo, ero piuttosto appesantito dagli allenamenti degli ultimi giorni, eppure sono riuscito a segnare. Per un attaccante segnare subito è importantissimo».

Spero solo di riuscire a trovare la condizione migliore nel più breve tempo possibile». (c.pass.)



La gioia di Luciani dopo il suo secondo gol, quello del definitivo 3-0